



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/necropolis-un-viaggio-infernale-nei-sotterranei-di-parigi>

# Necropolis: La città dei morti

- RECENSIONI - CINEMA -



mise en ligne : giovedì 11 settembre 2014

---

Close-Up.it - storie della visione

---

*Necropolis - La città dei morti*, thriller diretto dal regista John Erick Dowdle, è ambientato nel mondo sotterraneo e oscuro di Parigi, un labirinto di oltre 200 km di gallerie, luogo di esplorazione di Scarlett (giovane e appassionata archeologa esperta di alchimia e alla ricerca della pietra filosofale) e di un gruppo di esperti di cunicoli sotterranei della città.

La parte introduttiva alla discesa nei sotterranei ha le peculiarità e gli antefatti tipici di un film di avventura (sullo stile della saga *Indiana Jones*): la giovane studiosa disposta a tutto pur di apprendere ciò che a suo padre non è riuscito, George, amico inseparabile di Scarlett (Ben Fieldman) coinvolto, suo malgrado, nella discesa negli inferi e il racconto della precedente spedizione in Iran da parte di Scarlett (avventura che spinge la giovane archeologa a scendere nei sotterranei per decifrare la chiave di ciò che nessuno ha mai scoperto). Appena la spedizione varca i confini dei cunicoli sotterranei, il viaggio alla scoperta "della pietra filosofale" si preannuncia un viaggio senza ritorno, che porta a galla i conflitti e gli irrisolti di ciascun personaggio, in un'atmosfera ansiogena che gioca sulla paura del buio e sugli spazi stretti.

*Necropolis*, infatti, sulla scia di film come *The Tunnel* e *The Descent*, sfruttando al meglio l'atmosfera claustrofobica delle catacombe dei sotterranei di Parigi, riesce a tenere il pubblico in uno stato di sospensione continua, grazie all'alternanza di alcune inquadrature che non danno idea della reale situazione (elemento che lascia in uno stato di continua incertezza), attimi di buio, improvvise apparizioni lampo di morti (fantasmi dei personaggi stessi). L'ambientazione è azzeccata e -elemento molto apprezzabile- il film non punta sulla "proliferazione di morti e sull'apparizione costante di orrende creature: i fantasmi sono i conflitti dell'inconscio dei membri della spedizione, alcuni dei quali finiscono per esserne risucchiati.

Il film, tuttavia, in alcuni punti perde di credibilità: alcune spiegazioni di simbologie incise su pietre, (provenienti da differenti matrici: quella egiziana, la tradizione alchemica, quella dantesca) date da parte di Scarlett nel corso della discesa negli inferi, non sono naturali, interrompono lo stato di ansia, e sembrano dover necessariamente incastrarsi per rendere didattico e "colto" ciò che dovrebbe essere solo ricco di suspense. Inoltre alcuni dialoghi sono inopportuni e scontati per una situazione assurda sospesa tra la vita e la morte (George, prima di scendere ancora di più dichiara a Scarlett di aver passato con lei la settimana più bella della sua vita durante una spedizione in Turchia).

La forza di questa pellicola, (che prevale su elementi poco chiari o poco credibili) è l'atmosfera cupa, uno stato perennemente destabilizzante che non permette mai allo spettatore di rilassarsi e di trovare punti fermi o soluzioni immediate: è tutto giocato sulla continua e inquietante sospensione, che si insinua fastidiosamente senza regalare al pubblico pause o momenti di respiro.

*Post-scriptum :*

(As above, so below); **Regia:** John Erick Dowdle; **sceneggiatura:** John Erick Dowdle, Drew Dowdle; **fotografia:** Léo Hinstin; **montaggio:** Elliot Greenberg (separati da virgola); **musica:** Dan Wilcox; **interpreti:** Edwin Hodge, Ben Feldman, Perdita Weeks; **produzione:** Legendary Pictures; **distribuzione:** Universal Pictures; **origine:** USA, 2014; **durata:** 93 min.'; **webinfo:** <http://necropolis-lacittadeimorti.it/>